

# Metropolitana

In questi miei confusi gesti  
inseguo improbabili sinòpie.  
Sono più solo io o questo flautista?  
Il suo soffio strappa attenzioni  
che vagano per lidi a lui sconosciuti.  
Il lieve tonfo metallico nel cesto  
ci fa più umani?  
Rumore di ferraglie affretta il passo  
distoglie un desiderio dentro covato  
e la madre trascina il bimbo  
che l'incantatore ha catturato.  
Non c'è tempo per effimere soste  
incalzano traguardi più concreti  
il filo conduttore dentro si spezza  
si contorce con le ultime note  
confuse da stridore di rotaie.